



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 20 novembre 2024.

Il CoA di Torino, dopo aver letto la nota inviata dal CoA di Firenze in data 06.11.2024 e il comunicato dell'Unione Distrettuale degli Ordini della Toscana, ha appreso, con sconcerto, il trattamento cui è stata sottoposta l'avv. Cecilia Turco nell'espletamento delle Sue funzioni di difensore di un imputato dinanzi la Corte di appello.

L'atteggiamento sempre più diffuso di identificare il difensore quale “complice” dell'imputato o dell'imputata – che si ricorda essere presunti innocenti fino a sentenza irrevocabile che accerti il contrario nel rispetto delle regole dell'equo processo - impedisce il sereno svolgimento del nostro compito che, come indicato nella Costituzione, è quello di salvaguardare i principi fondamentali della società giuridica con indipendenza ed autonomia.

Alla luce degli incresciosi avvenimenti, la Presidente del CoA Torino e tutti i Consiglieri esprimono vicinanza alla Collega Cecilia Turco, bersaglio di atteggiamenti aggressivi e minacciosi che giammai possono compiersi in un'aula di giustizia nei confronti di chi esercita il ruolo fondamentale di custode del diritto inviolabile di difesa.

I miei migliori saluti.

La Presidente

avv. Simona Grabbi